

MOZIONE n. 322

Il Consiglio regionale

premessi che:

- la Regione, mediante la concessione di garanzie agli istituti di credito, favorisce l'accesso al credito a breve e medio termine alle piccole imprese, anche individuali, come definite dalla normativa comunitaria, purché siano formate da donne o da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, (comma 1, articolo 8, legge regionale 18 maggio 2004, n. 12);
- il comma 3, dell'articolo 8, l.r. 12/2004, stabilisce che: "la Regione costituisce un fondo di garanzia e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo.";
- il comma 5, dell'articolo 8, l.r. 12/2004, stabilisce che: "la Regione costituisce un fondo di garanzia per il microcredito e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo.";

considerato che:

- i costi della politica regionale incidono sul bilancio della Regione Piemonte e sottraggono risorse ad interventi necessari ed urgenti;
- il Movimento 5 Stelle Piemonte chiede da tempo l'abbassamento dello stipendio dei consiglieri tramite norme legislative;
- i consiglieri regionali del Gruppo consiliare M5S Piemonte rinunciano dalla scorsa legislatura alla maggior parte del loro stipendio, percependo di fatto 2.500,00 euro mensili;
- per venire incontro alle esigenze della Regione si ritiene necessario donare la differenza dello stipendio non riscosso ad azioni volte a sostenere le piccole e medie imprese, in linea con i nostri obiettivi nazionali. Infatti tutti i nostri eletti, regionali e nazionali, ripudiano i vitalizi e si decurtano buona parte del loro stipendio a favore di un fondo per sostenere le PMI;
- il fondo per tali donazioni, se vincolato ai capitoli di uscita di cui i commi 3 e 5 dell'articolo 8 della l.r. 12/2004 e successive modifiche, permetterà di percepire le erogazioni liberali di chiunque voglia sostenere l'imprenditoria giovanile ed il microcredito, fondi ormai non più finanziati dalla Regione dal 2011

impegna la Giunta regionale

ad adottare un apposito atto deliberativo che preveda l'istituto delle erogazioni liberali da destinare ad un nuovo capitolo di entrata, creato appositamente, e vincolato al capitolo di uscita per il Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile (capitolo 261212 dell'UPB A15 122), e per Fondo di garanzia per il microcredito (capitolo 268090 dell'UPB A15 122), di cui i commi 3 e 5, articolo 8, l.r. 12/2004 e articolo 33 della l.r. 30/2009.

-----oOo-----

*Testo del documento votato ed approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del
30 aprile 2015*